



GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 242	SEDUTA DEL 03/12/2013
OGGETTO: INDIRIZZI E CRITERI PER LA CONCESSIONE DEGLI SPAZI ESTERNI DEL FORO BOARIO AL FINE DI OSPITARE, NELL'ANNO 2014, LO SVOLGIMENTO DI MERCATINI PER LA VENDITA NON PROFESSIONALE DI COSE USATE.	

L'anno **duemilatredici** il giorno **tre** del mese di **dicembre** alle ore **09:00** nella Residenza Comunale di Lucca si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

		PRESENTE	ASSENTE	
1	TAMBELLINI ALESSANDRO	Sindaco	X	
2	CECCHETTI ENRICO	Assessore	X	
3	FRATELLO ALDA	Assessore	X	
4	LEMUCCHI GIOVANNI	Assessore	X	
5	MAMMINI SERENA	Assessore	X	
6	PIEROTTI FRANCESCA	Assessore		X
7	RASPINI FRANCESCO	Assessore		X
8	SICHI ANTONIO	Assessore	X	
9	TUCCORI MASSIMO	Assessore	X	
10	VIETINA ILARIA MARIA	Assessore		X

Presiede l'adunanza il Sindaco TAMBELLINI ALESSANDRO.

Partecipa il Vice Segretario Generale del Comune Dott. Angeli Graziano, il quale cura la verbalizzazione.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.



La Giunta Comunale

Presa visione della proposta di deliberazione presentata dal dirigente del Settore Dipartimentale 04 - Settore Attività Economiche e Edilizia - Dirigente, U.O. 4.1 - Attività Economiche, *"INDIRIZZI E CRITERI PER LA CONCESSIONE DEGLI SPAZI ESTERNI DEL FORO BOARIO AL FINE DI OSPITARE, NELL'ANNO 2014, LO SVOLGIMENTO DI MERCATINI PER LA VENDITA NON PROFESSIONALE DI COSE USATE."*, così come redatta dal responsabile del procedimento e conservata in atti al fascicolo digitale;

premesse che:

la vendita o lo scambio di beni usati sono espressione di una tradizione di economie informali che da sempre rappresentano anche occasione di aggregazione sociale e di utilità sostanziale, oggi caratterizzati anche da un intrinseco valore positivo che sono venute ad assumere le prassi del riuso e del riciclo;

tali fenomeni sono tendenzialmente ignorati sul terreno amministrativo poiché tendono a sfuggire da un sistema di regole concepito per le economie formalizzate ed entro i sistemi economici e normativi vigenti;

da qui la difficoltà di dare una collocazione specifica, in assenza di discipline regionali specifiche, ai così detti "mercatini" per la vendita non professionale di cose usate, variamente denominati nelle diverse località del territorio nazionale (*mercatini delle pulci, mercatini degli hobbisti, mercatini dell'usato, ecc.*);

l'art. 4, comma 1, punto b), del D.lgs. 31 marzo 1998 n. 114 definisce infatti come commercio al dettaglio *"l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e le rivende su aree private in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione (es. nei mercati o nelle fiere) direttamente al consumatore finale"*;

in relazione alla definizione generalmente riconosciuta di "attività commerciale", le circolari del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato n. 2264 dell'08.03.1972 e n. 3334 dell'08.04.1994 hanno ulteriormente chiarito che *"esercita l'attività di commercio al dettaglio chiunque professionalmente acquista merci a nome e per conto proprio e le rivende..."*;

non è invece assoggettato alla legge sul commercio colui che, esercitando (*l'attività di commercio al dettaglio*) in modo del tutto sporadico e occasionale, non conferisce all'attività in questione il carattere della professionalità e da questo logicamente consegue che i soggetti che vendono prodotti *"in modo del tutto sporadico e occasionale"* non sono sottoponibili all'autorizzazione commerciale né alla preventiva comunicazione;

anche per questa via si riconferma quindi che i cosiddetti "mercatini" non trovano un contesto di riferimento normativo, restando caratterizzati, da una parte, dalla peculiarità della componente soggettiva e, dall'altra, dalla circostanza che essi restino estranei alla programmazione del commercio;

l'Amministrazione peraltro, verificato come sia cresciuto l'interesse e la partecipazione diretta a tali eventi, ritiene di poter intervenire con un atto regolatorio che – almeno per quanto concerne l'utilizzazione di suolo pubblico - ponga comunque dei limiti ragionevoli allo sviluppo di tali eventi;



lo stesso legislatore, in sede di normativa ambientale, ha riconosciuto il valore intrinseco di iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti, anche mediante attivazione di misure educative, economiche, logistiche o altro;

L'istituzione di aree di libero scambio dell'usato può inoltre essere occasione sia di riqualificazione urbana che di effettiva utilità per cittadini che vogliono porre in vendita o cedere gratuitamente beni superflui senza vincoli burocratici, cui sono direttamente correlate anche finalità di incentivazione del riuso a fini ecologici e di riduzione dei costi e del quantitativo dei beni da smaltire;

a partire dal 2009 gli spazi esterni del Foro Boario sono stati concessi per tali eventi in favore di associazioni che si sono proposte per l'organizzazione e la gestione di siffatti "mercatini" e le diverse edizioni hanno avuto un ampio consenso, incrementando non solo le presenze dei partecipanti ma anche il numero delle stesse associazioni interessate ad organizzarli;

in questo senso, proprio partendo da un dato di realtà, si ritiene di poter individuare nello spazio aperto e parzialmente coperto del Foro Boario la localizzazione idonea ad ospitare un'area di libero scambio dove, in via occasionale e sporadica e senza carattere di esercizio professionale, si possano vendere o scambiare merci usate e di modico valore;

peraltro, al fine di delimitare comunque il fenomeno, in ragione della titolarità dello spazio pubblico che fin qui è stato – di volta in volta – utilizzato a questi fini, l'Amministrazione ha esplicitato una direttiva finalizzata a definire, per l'anno 2014, un apposito calendario per lo svolgimento dei mercatini e adottare a questi fini appositi criteri per la concessione degli spazi esterni del Foro Boario;

in base all'istruttoria dell'U.O. 4.1 Attività Economiche sono stati individuati i seguenti criteri per la concessione e il successivo svolgimento dei mercatini sull'area del Foro Boario per l'anno 2014:

"1 definizione di un calendario con previsione di 12 eventi da svolgersi nel fine settimana (sabato e domenica dell'ultimo week-end del mese);

2 pubblicazione di un avviso pubblico per l'individuazione del o dei soggetto/i interessati alla organizzazione dei mercatini, rivolto ad associazioni senza scopo di lucro che abbiano la propria sede nel Comune di Lucca;

3 previsione di un numero massimo di tre soggetti organizzatori da scegliere tra le domande pervenute;

4 in presenza di pluralità di richieste dovranno essere adottati, come elementi di valutazione per la scelta delle associazioni, i seguenti elementi, con l'attribuzione di punteggi diversificati, ovvero:

4.1 *l'incremento percentuale del canone COSAP offerto dal soggetto richiedente, su un valore base di 2.448,00 Euro per evento (sabato e domenica) (fino a 3 punti);*

4.2 *l'affidabilità e la capacità organizzativa dell'associazione derivante da affiliazioni ad associazioni regionali o nazionali, dal numero di anni di concreta operatività sul territorio, dal numero di soci regolarmente iscritti, dalla presenza di un regolamento che disciplina la partecipazione ai mercatini, ecc. (fino a 3 punti);*

4.3 *l'esperienza derivante dall'aver già organizzato eventi simili sul territorio regionale (fino a 2 punti);*



4.4 *la qualità del progetto di organizzazione del mercatino, nell'ambito del quale sarà valutato l'allestimento di eventi collaterali o accessori di natura culturale, informativa o ludica legati alle tematiche ambientali, con particolare riferimento alla promozione del riuso (fino a 2 punti);*

5 all'offerta migliore sarà riservata l'organizzazione di un numero massimo di 6 eventi nel corso dell'anno, con facoltà di individuare i relativi periodi; alla seconda miglior offerta sarà riservata l'organizzazione di un numero massimo di 4 eventi nel corso dell'anno con facoltà di individuare i relativi periodi tra quelli rimasti rispetto alle scelte del migliore offerente; alla terza migliore offerta sarà riservata la facoltà di organizzare i 2 eventi residui nei restanti periodi;

6 nel caso che le domande di partecipazione siano inferiori a tre, l'organizzazione degli eventi residui sarà offerta, nell'ordine, al primo ed al secondo classificato;

7 nel caso sia presentata una sola offerta, l'organizzazione degli eventi residui sarà offerta all'unica associazione che abbia partecipato al bando;

8 l'attività dovrà essere comunque limitata esclusivamente al libero scambio di oggetti usati di modico valore *(con esclusione di oggetti da punta o da taglio per i quali sia necessaria particolare licenza)* che non superino il prezzo unitario di duecentocinquanta euro;

9 gli organizzatori dovranno garantire che al mercatino siano ammessi i soli operatori che abbiano effettuato in Comune dichiarazione sostitutiva di atto notorio dalla quale emerge il possesso dei requisiti di cui all'art. 71, comma 1, del D.lgs. 59/2010 (c.d. requisiti di moralità);

10 gli organizzatori dovranno garantire che l'attività di vendita o di scambio abbia ad oggetto prodotti usati e di modico valore, che i prodotti abbiano una provenienza certa e che l'attività non assuma i caratteri della vendita professionale;

11 la verifica del mancato rispetto della prescrizione di cui ai punti 8, 9 e 10 – a prescindere dalla applicazione delle sanzioni di legge – comporta la revoca della organizzazione degli eventi residuali nel corso dell'anno;

12 lo svolgimento dei mercatini resta comunque subordinato al pagamento anticipato dell'importo del canone offerto; il mancato pagamento entro i termini previsti nel provvedimento di concessione dell'area comporta la revoca dell'organizzazione degli eventi residuali nel corso dell'anno.";

alla Giunta viene quindi sottoposta la relativa determinazione, finalizzata a disciplinare per l'anno 2014 lo svolgimento dei cosiddetti "mercatini" su aree pubbliche;

quanto sopra premesso,

visti i pareri allegati in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta, espressi ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.lgs. 267/2000, rispettivamente dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile del servizio finanziario;

visto lo Statuto comunale;
visto l'articolo 48 del D.lgs. n. 267/2000;

con n. 7 voti favorevoli su n. 7 presenti e votanti;

d e l i b e r a



1 di individuare l'area esterna del Foro Boario come area destinata ad attività di libero scambio nell'ambito degli eventi denominati "mercatini", come definiti in premessa;

2 di approvare, al riguardo, i criteri e gli indirizzi esplicitati in premessa, al fine di definire e dare attuazione, mediante gli opportuni atti gestionali, ad un calendario di eventi per l'anno 2014 per l'utilizzazione dell'area del Foro Boario destinata ad ospitare i cosiddetti "mercatini".

Con successiva separata votazione, all'unanimità,

d e l i b e r a

altresì, attesa l'urgenza di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

il Vice Segretario Generale
Dott. Angeli Graziano

il Sindaco
TAMBELLINI ALESSANDRO

Segnalazione dell'esecutività del presente atto viene trasmessa via e-mail ai seguenti uffici:

U.O. 4.1 - Attività Economiche

U.O. 1.1 - Servizio Programmazione e Bilanci

04 - Settore Attività Economiche e Edilizia - Dirigente

01 - Settore Servizi Economico - Finanziari - Dirigente